

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25 STA e L-25 STA-R
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 67

Il giorno 10 settembre 2026, alle ore 15.00, si è riunito in modalità online tramite piattaforma Microsoft Teams il Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25 STA e L-25 STA-R per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Quadri SUA 2026 in scadenza al 15/9/2026
2. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS)

Prof. Manuel Scerra (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS)

Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS)

Dott. Giacomo Falcone (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS)

Dott. Michele R. Valenzise (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria)

Sig. Saverio Giuseppe Iania (rappresentante degli studenti del CdS),

Risulta assente giustificato:

Sig. Lorenzo Giosuè Borgia (rappresentante degli studenti del CdS).

Il prof. Antonio Gelsomino, in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede al Dott. Giacomo Falcone, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Accertato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

1. Approvazione Quadri SUA 2026 in scadenza al 15/9/2026

Il Coordinatore ricorda al Gruppo AQ che sono in scadenza al 15/09/2026 (come da Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021) i seguenti quadri della SUA-CdS per l'a.a. 2025/2026, come di seguito riportato:

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni specifiche
B Esperienza dello Studente	Calendari del corso di studio e orario delle attività formative	B.2.a	Attività del I semestre
	Calendario degli esami di profitto	B2.b	
	Calendario delle sessioni della prova finale	B2.c	
	Opinioni degli studenti	B6	
	Opinioni dei laureati	B7	
C - Risultati della formazione	Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1	
	Efficacia esterna	C2	
	Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare	C3	

Il Coordinatore apre il dibattito riferendo che il calendario del corso di studio e l'orario delle attività formative (quadro B2.a) sono stati già approvati nella seduta del consiglio del Dipartimento di Agraria del 22/07/2026 (delibera 165), ed sono visibili alla pagina web del sito di ateneo <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/orario-lezioni>. Il calendario delle sessioni della prova finale (quadro B2.c) è stato già approvato nella seduta del consiglio del Dipartimento di Agraria del 22/04/2026 (delibera 92), ed è visibile alla pagina web del sito di ateneo

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/sedute-di-laurea>. Il gruppo AQ ne prende atto.

Il coordinatore quindi illustra ai presenti il calendario degli esami di profitto (quadro B2.b) redatto secondo le indicazioni ricevute dei docenti del CdS compresi sia quelli in uscita (per collocamento in quiescenza) sia in ingresso (per copertura del carico didattico). Per le discipline con docenza da coprire mediante contratto di diritto privato (Elementi di fisica) non si sono potute inserire le date in quanto le procedure di selezione per il reclutamento mediante contratto di diritto privato del docente sono ancora in essere alla presente data. Dopo breve dibattito, il gruppo di lavoro AQ approva il calendario degli esami di profitto per l'a.a. 2026/2027, distinto per il I e II anno di nuova attivazione (L-25 STA-R) e III anno del corso ad esaurimento (L-25 STA) (Allegato A). Lo stesso sarà portato in approvazione per ratifica nel consiglio di corso di studio L-25 STA e L-25 STA-R già programmato per il 17/9/2026.

Il coordinatore passa quindi ad illustrare i contenuti e la fonte dei dati statistici raccolti per la compilazione dei quadri SUA:

- Quadro B6 "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" su dati ricavati da "ESSE3" e Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria;
- Quadro B7 "Opinione dei Laureati" su dati ricavati da "AlmaLaurea" e Area Sistemi informativi e statistica di ateneo;
- Quadro C1 "Dati di ingresso, di percorso e di uscita" ricavati da "ESSE3", AVA-MIUR, Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Report conclusivo POT 10 Best practice (POT SISSA3EFG) - Terza annualità a.a. 2025/2026;
- Quadro C2 "Efficacia Esterna" su dati desunti dalla XXVII Indagine di AlmaLaurea del 2026;
- Quadro C3 "Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" su dati forniti dalla "Commissione Tirocini" del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria per l'a.a. 2025/2026.

Dopo ampia ed articolata discussione sul contenuto e sulle indicazioni emerse dalle suddette analisi, il gruppo di lavoro AQ formula collegialmente il contenuto dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 approvandoli in via definitiva, come da allegato al presente verbale (Allegato B).

I documenti elaborati, discussi ed approvati dal gruppo di lavoro AQ per il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25 STA e L-25 STA-R saranno sottoposti a ratifica dei componenti del Consiglio di Corso di Studio L-25 STA e L-25 STA-R già programmato per il giorno 17/09/2026.

2. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 16.00.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino Firmato digitalmente da Antonio Gelsomino
Data: 28.09.2026 09:27:17 CEST
Organizzazione: UNIVERSITAMEDITERRANEA/00163260805

Dott. Giacomo Falcone Firmato digitalmente da Giacomo Falcone
Data: 28.09.2026 10:35:32 CEST
Organizzazione: UNIVERSITAMEDITERRANEA/00163260805

L-25 STA-R I e II anno

ESAMI CORSO STA L-25 STA e L-25 STA-R - A.A. 2026/2027																										
INSEGNAMENTO	Cds ⁽¹⁾	Anno ⁽²⁾	COMMISSIONE ⁽³⁾				SESSIONI PER STUDENTI FUORI CORSO E LAUREANDI a.a. 2025-2026 ⁽⁴⁾			SESSIONI ORDINARIE 2026-2027 ⁽⁵⁾												SESSIONI PER STUDENTI FUORI CORSO E LAUREANDI 2026-2027 ⁽⁶⁾			NOTE (es. tipo di prova, ora inizio, ecc.)	
			PRESIDENTE	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 3	Mar. 2027	Apr. 2027	Mag. 2027	Gen. 2027	Gen. 2027	Feb. 2027	Feb. 2027	Giu. 2027	Giu. 2027	Lug. 2027	Lug. 2027	Agos.2027	Sett. 2027	Sett. 2027	Ott. 2027	Nov. 2027	Dic. 2027			
Biologia vegetale	L-25 STA-R	1	Musarella C.M.	Laface V.L.A.	D'Aleo F.	Patti M.	9	20	4		26	9	23	17	22	6			7	21	5	9	2	L'esame, consistente in una prova scritta a risposta multipla, con presentazione di un erbario secondo le indicazioni del docente e riconoscimento di sezioni istologiche, si svolge di norma alle ore 9.00 presso l'aula A del Dipartimento di Agraria a Feo di Vito, salvo diverse comunicazioni del docente in prossimità di ogni appello.		
Chimica	L-25 STA-R	1	Sorgonà A.	Muscolo A.M.	Cianci V.		10	7	5	26		9	23	15	24	12			2	13	6	10	15	Ora inizio 9:00 (appelli ordinari); Ora inizio 11:00 (appelli straordinari)		
Elementi di Matematica e fisica	L-25 STA-R	1	Amoddeo A.	Supplenza			18	15	20	28		11	25		17	1	15		2	16	14	18	16			
Genetica	L-25 STA-R	1	Sunseri F.	Lupini A.	Mauceri A.		10	14	5	27		10	24	23	7	21			1	15	13	10	15			
Metodi statistici e strumenti di elaborazione dati	L-25 STA-R	1	Mincione A.	Piscopo A.R.M.	Sicari V.	Cilea I.	4	8	5	25		1	8	18		2	16		3	17	7	11	2	Prova in aula informatica: inizio prova ore 9:00		
Economia agraria	L-25 STA-R	1	Marcianò C.	Falcone G.	Di Gregorio D.		3	14	19	27		10	17	16	30	7			8	16	13	10	15	Esame orale; inizio ore 10; prenotazione obbligatoria fino a 5 giorni prima dell'esame		
Politica agraria	L-25 STA-R		Falcone G.	De Luca A.I.	Marcianò C.	Spada E.	3	14	19	27		10	24	16	30	7			8	16	13	10	15			
Inglese	L-25 STA-R	1	O'Sullivan M.T	Parker E.						25		8		14	29	12			1	15			13	Prova scritta, l'esame comincia alle 09.00, presso il Dipartimento di Agraria, Feo di Vito		
Entomologia agraria	L-25 STA-R	2	Campolo O.	Palmeri V.	Modafferi A.		3	7	12	13		3	17	16	30	14			7	15	6	17	1	Esame orale, ore 9:00		
Biochimica e fisiologia vegetale	L-25 STA-R	2	Attinà E.	Gelsomino A.	Muscolo A.M.		2	5	10	11	25	16		14		5	28		3	17	13	15	13	L'esame, come prova orale, avrà inizio alle ore 9.30.		
Fondamenti di microbiologia generale e di industrie agrarie	L-25 STA-R	2	Caridi A.	Mincione A.	Sidari R.		4	8	6	7	21	4		17		1	15		2	16	7	11	2	Inizio ore 9:00		
Chimica del suolo	L-25 STA-R	2	Gelsomino A.	Attinà E.	Muscolo A.M.	Scarpino G.	2	5	10	11	25	16		14		5	28		3	17	13	15	13	La prova scritta di ammissione al successivo colloquio ha inizio alle ore 9.30.		
Agronomia	L-25 STA-R	2	Badagliacca G.	Preiti G.			9	13	11	12	26	10		16	30	14			1	14	12	9	14	L'esame avrà inizio alle ore 09.30 presso la sede di Feo di Vito (Aule 1° livello lato mare).		
Arboricoltura generale	L-25 STA-R	2	Zappia R.	Gullo G.			24	28	26		27	4	18	16		1	15		7	17	27	24	16			
Patologia vegetale	L-25 STA-R	2	Agosto G.E.	Li Destri M.G.	Mosca S.	Procopio G.	11	15	20	20		4	16	17		7	22		6	16	13	18	16			
Zootecnica generale e principi di miglioramento genetico animale	L-25 STA-R	2	Caparra P.	Scerra M.			9	13	11	12	26	10		16	30	14			1	14	12	9	14	L'esame si svolgerà in forma orale, con inizio alle ore 11:00, presso la sede di Feo di Vito, nelle Aule del 1° livello – lato mare.		

L-25 STA III anno

ESAMI CORSO STA L-25 STA e L-25 STA-R - A.A. 2026/2027																										
INSEGNAMENTO	Cds ⁽¹⁾	Anno ⁽²⁾	COMMISSIONE ⁽³⁾				SESSIONI PER STUDENTI FUORI CORSO E LAUREANDI a.a. 2025-2026 ⁽⁴⁾			SESSIONI ORDINARIE 2026-2027 ⁽⁵⁾												SESSIONI PER STUDENTI FUORI CORSO E LAUREANDI 2026-2027 ⁽⁶⁾			NOTE (es. tipo di prova, ora inizio, ecc.)	
			PRESIDENTE	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 3	Mar. 2027	Apr. 2027	Mag. 2027	Gen. 2027	Gen. 2027	Feb. 2027	Feb. 2027	Giu. 2027	Giu. 2027	Lug. 2027	Lug. 2027	Agos. 2027	Sett. 2027	Sett. 2027	Ott. 2027	Nov. 2027	Dic. 2027			
Costruzioni rurali e topografia	L-25 STA	3	Barreca F.	Cardinali G.	Praticò S.	Di Fazio S.	10	14	12	13	27	10		16	23	6			7	15	13	10	15	Prova orale dalle ore 10		
Idraulica agraria, Meccanica e meccanizzazione agricola	L-25 STA	3	Abenavoli L.M.	Zimbone S.M.	Caracciolo G.	Denisi P.	16	13	11	12	26	9		16	23	6			7	15	12	9	14	Gli esami avranno inizio ore 9.30 presso la sede di Feo di Vito.		
Nutrizione e alimentazione animale, Zootecnica speciale	L-25 STA	3	Scerra M.	Bognanno M.	Caparra P.	Fortugno P.	2	13	4	12	26		16	15	29	6		31	7		12	9	14	Inizio esami ore 9.00 - Lotto D, Produzioni animali		
Laboratorio CAD	L-25 STA	3	Praticò G.	Di Fazio S.	Barreca F.		10	14	12	13	27	10		16		7	21		1	15	13	10	15	Prova pratica da svolgersi in aula informatica alle ore 15:00		
Coltivazioni erbacee e arboree	L-25 STA	3	Preiti G.	Mafrica R.			18	22	20	14	28	11		15	23	22			7	16	21	18	16	Esame orale, inizio ore 9:30.		
Estimo rurale	L-25 STA	3	Guliano G.	Strano A.	Falcone G.	Spada E.	17	14	19	13	27	10		16	30	14			8	15	20	17	15	Esame orale - Inizio ore 10.00		
Zooeconomia	L-25 STA	a scelta	Di Gregorio D.	Bognanno M.			3	14	19	20		10	17	16	30	7			8	16	13	10	15	Esame orale; inizio ore 09:30; Prenotazione obbligatoria fino a 5 giorni prima dell'esame		

QUADRO B6 - Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica A.A. 2025-2026 (dati estratti a luglio 2026)

Le informazioni ed i dati utilizzati sono stati ricavati dalla piattaforma ESSE3, sviluppata da CINECA, ed elaborate dal Settore Statistiche dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. La piattaforma ESSE3, utilizzata dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, gestisce il questionario di valutazione della didattica per ciascun insegnamento previsto nel piano di studi degli studenti. Gli studenti possono compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa due terzi del completamento delle lezioni relative all'insegnamento in questione. Tuttavia, la compilazione del questionario diventa obbligatoria al momento della prenotazione per l'esame. Tutte le operazioni di analisi dei questionari compilati dagli studenti vengono effettuate in conformità alle linee guida stabilite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA). I questionari compilati vengono raccolti in file elettronici, controllati e verificati a fine anno accademico, e successivamente elaborati dal Servizio Statistico. I dati finali sono poi aggregati secondo le modalità prescritte.

Per l'A.A. 2025/2026, per un totale di 34 insegnamenti o moduli rilevati, in linea con il valore dell'anno precedente, sono stati raccolti 830 questionari sulla qualità della didattica (un aumento sensibile rispetto ai 669 dell'anno precedente), di cui 527 (circa 63,49%) sono riferiti a studenti con frequenza > 50% e 303 (circa 36,51%) a studenti con frequenza < 50%. Il numero medio di questionari per insegnamento è stato di 24,41 (in aumento rispetto ai 19,68 dell'anno precedente). Gli indicatori presenti nel questionario sono in totale 12, di cui 6 ricadono nell'ambito "Valutazione docenza", 4 nell'ambito "Valutazione insegnamento" e 2 inerenti, rispettivamente, "Interesse" e "Soddisfazione".

Cinque quesiti riferiti alla docenza ed uno alla soddisfazione sono compilabili solo dagli studenti con frequenza superiore al 50%:

1. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?;
2. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?;
3. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?;
4. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?;
5. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?;
6. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

I restanti indicatori sono comuni ad entrambi i gruppi di studenti:

7. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?;
8. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?;
9. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;
10. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?;
11. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?;
12. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?.

Il questionario somministrato agli studenti, oltre a domande sulla valutazione della didattica, include due sezioni aggiuntive in cui si chiede di suggerire eventuali miglioramenti per la qualità e, se la frequenza alle lezioni è stata inferiore al 50%, di indicarne il motivo principale.

I risultati continuano a mostrare un giudizio complessivamente positivo. Tutte le medie dei 12 indicatori sono pari o superiori a 8,42 e le percentuali di risposte positive sono o pari o superano l'86,87%. L'indicatore con la percentuale più bassa di risposte positive è "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", mentre quello con la più alta percentuale di risposte negative è "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" con soltanto lo 0,19% di risposte negative. Questo conferma, anche per l'A.A.

2025-2026, che le conoscenze preliminari rimangono l'aspetto con il maggior numero di criticità percepite dagli studenti.

Il valore medio dell'indicatore di "Soddisfazione" si attesta a 8,76, con il 92,05% di risposte positive. Secondo la legenda delle evidenze cromatiche dell'Ateneo, i valori da 8,950 a 10,000 sono considerati "decisamente positivi". Analizzando i valori medi generali del corso di studio, diversi indicatori si collocano in questa fascia di eccellenza, quali "Orari delle lezioni" (9,36), "Coerenza con sito web" (9,22), "Il docente espone in modo chiaro?" (9,01) e "Attività didattiche integrative" (8,99). Anche gli indicatori "Modalità di esame" (8,98) e "Interesse" (8,94) si posizionano a ridosso o all'interno di questa fascia ad alta valutazione.

Il 73,13% dei questionari (607 su 830) ha indicato "Nessun suggerimento". I suggerimenti più frequenti sono: "Fornire più conoscenze di base" (12,65%), "Migliorare la qualità del materiale didattico" (10,72%), "Aumentare l'attività di supporto didattico" (8,80%) e "Fornire in anticipo il materiale didattico" (7,59%). Ciò conferma un consolidamento nelle priorità percepite dagli studenti, dove la necessità di "Fornire più conoscenze di base" si attesta saldamente come il suggerimento prioritario.

Il 36,51% dei questionari (303 su 830) è stato compilato da studenti con frequenza inferiore al 50%. La motivazione principale è rappresentata dall'attività lavorativa, indicata dal 65,02% degli studenti non frequentanti. La seconda causa segnalata è la "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", con una percentuale del 17,16%.

L'analisi dettagliata dei singoli insegnamenti non ha evidenziato situazioni di particolare criticità, registrando punteggi sempre positivi o decisamente positivi per tutti gli indicatori per ciascun corso che ha superato la soglia minima di 6 questionari (29 corsi totali). Nello specifico, a livello complessivo di corso di studio, 5 indicatori su 12 rientrano pienamente nella fascia "decisamente positiva" (Orari delle lezioni, Coerenza con sito web, Il docente espone in modo chiaro?, Attività didattiche integrative, Modalità di esame), pari al 41,67% degli indicatori totali. I restanti 7 indicatori rientrano nella fascia "positiva" (Reperibilità docente, Il docente stimola/motiva l'interesse, Carico di studio, Materiale didattico, Conoscenze preliminari, Interesse, Soddisfazione). Approfondendo i singoli punteggi (29 corsi per 12 indicatori), il 47,99% rientra nella fascia "decisamente positiva" e il restante 52,01% nella fascia "positiva". Più in dettaglio, l'89,94% delle valutazioni registra un punteggio superiore a 8, e di queste ben il 48,24% supera il valore di 9 (corrispondente al 43,39% delle valutazioni complessive).

L'anno accademico 2025-2026, per il corso di Scienze e Tecnologie Agrarie L-25, ha confermato un giudizio complessivo degli studenti ampiamente positivo, con livelli medi elevati per tutti gli indicatori analizzati. La necessità di "Fornire più conoscenze di base" (12,65%) si consolida come il suggerimento prioritario per migliorare ulteriormente il percorso formativo. Inoltre, gli impegni lavorativi (65,02%) si confermano la motivazione altamente prevalente per la ridotta frequenza alle lezioni. In conclusione, gli studenti manifestano un elevato livello di gradimento per la qualità della didattica del corso di studi, confermando la bontà del percorso formativo offerto.

Quadro B-7/2026. Opinione dei Laureati

In questo quadro vengono analizzati i dati AlmaLaurea sul grado di soddisfazione e sulla condizione occupazionale dei laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA L-25) dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con un focus sul Quadro 7 ("Giudizi sull'esperienza universitaria") che esamina sia gli iscritti meno recenti sia quelli recenti. Entrambi i documenti si riferiscono alle valutazioni espresse nel 2025 da una platea di 24 laureati (4 in meno rispetto al 2024), tutti intervistati; tuttavia, per garantire la continuità metodologica e migliorare la confrontabilità con gli anni precedenti, vengono riportati nel dettaglio i soli dati relativi ai 17 laureati immatricolati in anni recenti, specificamente a partire dal 2022.

Dall'analisi dei dati emerge un elevato livello di soddisfazione del Corso di laurea; il 100% dei laureati si sono dichiarati soddisfatti del corso di laurea ed in particolare il 71,0% ha dato una risposta decisamente positiva (+6% rispetto all'anno precedente). I laureati intervistati hanno manifestato, nel complesso, piena soddisfazione per le attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, visite didattiche, casi studio, simulazioni, ecc.) con un giudizio positivo pari al 76,4%. Inoltre, come lo scorso anno, hanno espresso un pieno grado di soddisfazione del rapporto con i docenti (*decisamente sì* il 52,9% e *più sì che no* il 47,1%). Anche per il rapporto con i collaboratori dei docenti è stato espresso un alto livello di gradimento (94%). Analogamente al precedente anno, il rapporto con gli studenti è risultato caratterizzato da un elevato livello di soddisfazione (*decisamente sì* il 100%) promuovendo un'atmosfera armoniosa, fondata sul dialogo e sullo scambio costruttivo all'interno della comunità di Agraria.

L'analisi dei dati relativi alle strutture a disposizione del Corso di laurea STA-L25 ha messo in evidenza, anche nel 2025, un elevato grado di apprezzamento da parte dei neo-laureati. Le aule sono state giudicate *sempre o quasi sempre adeguate* il 58,8% e *spesso adeguate* il 41,2%; le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 94,1% degli interessati, ritenendole in *numero adeguato* l'87,5% (+11% rispetto al 2024) mentre in *numero inadeguato* il 12,5%.

I servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) sono stati utilizzati dal 94,1%, i quali hanno espresso un giudizio più che positivo; per le attrezzature relative alle altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) il 100% ha dichiarato di averle utilizzate e di questi il 47,1% "*sempre o quasi sempre adeguate*", il 47,1% "*spesso adeguate*" e il 5,9% "*raramente adeguate*".

Il 64,7% ha dichiarato di aver avuto accesso a software/virtual machine e di questi il 63,7% si sono dichiarati soddisfatti della fruizione. Di contro, pur emergendo un elevato grado di soddisfazione (87,5%), solo il 47,1% ha usufruito dei servizi di forum/spazi di condivisione online con i docenti.

Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 94,1% degli intervistati dei quali il 75,0% dei laureati li ha ritenuti *adeguati* mentre per il restante 25,0% risultano *inadeguati*.

Nel complesso, soddisfacente è risultata la fruizione dei servizi *post-lauream* da parte dei neo-laureati; l'88,2% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, il 70,6% ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro e la stessa percentuale ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. Più che positivo il giudizio espresso relativamente ai servizi di orientamento allo studio post-laurea (93,4%), delle iniziative formative di orientamento al lavoro (89,6%), dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (75,0%). Inoltre, il 76,5% ha dichiarato di aver usufruito dell'ufficio/servizi job placement e di questi l'84,6% ha manifestato piena soddisfazione per l'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement.

Il disagio legato all'assenza fisica della segreteria studenti all'interno delle strutture dipartimentali, per buona parte del 2025, è stato evidenziato dai neo-laureati (88,2%) esprimendo un giudizio negativo sui servizi offerti dalle segreterie studenti (60,0%).

L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) è stata ritenuta più che soddisfacente (70,6%) così come il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto adeguato alla durata del Corso di laurea dal 70,6% degli intervistati.

In conclusione, i dati AlmaLaurea confermano un giudizio complessivamente positivo sul CdS STA L-25, con diversi parametri in crescita rispetto allo scorso anno. Da sottolineare, inoltre, un incremento significativo

rispetto allo scorso anno nel tasso di fidelizzazione, dato che il 95,8% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso presso lo stesso Ateneo.

Relativamente alla condizione occupazionale dei laureati - Quadro 3 "Condizione occupazionale" - l'indagine ha riguardato i laureati nel 2024 ad 1 anno dalla laurea (n. 28 di cui 21 intervistati). Dall'analisi dei dati emerge che l'81,0% dei laureati prosegue con gli studi iscrivendosi ad un Corso di laurea di secondo livello e di questi il 14,3% risulta essere impegnata in attività lavorativa e/o attività di formazione retribuita; pertanto, il tasso di occupazione, ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati, è risultato, nel complesso, pari al 33,3%. Il 66,7%, invece, non lavorano e risultano iscritti ad una laurea di secondo livello dedicandosi a tempo pieno al percorso formativo di secondo livello.

Quadro C1. Dati di ingresso e di percorso.

(Elaborazione su Dati "ESSE3", AVA-MIUR e forniti dall'Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria). Dati del report conclusivo POT 10 Best practice (POT SISSA3EFG) - Terza annualità a.a. 2025/2026.)

Considerando gli ultimi sei anni accademici, il numero degli iscritti al primo anno (comprensivi cioè degli immatricolati puri neodiplomati e non-neodiplomati) è risultato, rispetto alla netta flessione apprezzata negli anni accademici precedenti, in evidente ripresa nell'anno accademico 2025/2026. In dettaglio, il dato statistico delle iscrizioni che ha evidenziato dopo un periodo di decremento da 86 (a.a. 2020/2021), a 59 (a.a. 2021/2022), a 66 (a.a. 2022/2023) un periodo di rallentamento a 38 (a.a. 2023/2024) e 39 (a.a. 2024/2025) per risalire a 47 (a.a. 2025/2026). Come riscontrato negli anni accademici precedenti la maggior parte di questi sono immatricolati puri, anche se si registra un incremento di immatricolati con una precedente carriera (15). Non si registrano iscrizioni ad anno successivo al primo. In controtendenza rispetto agli anni precedenti è l'entità degli abbandoni, ovvero degli studenti che provenendo dal precedente anno accademico decidono di abbandonare il percorso formativo dopo N+1 anni di corso, rappresentandosi sia in numero assoluto (25 vs 41) sia in percentuale (53,2 vs 60,3%) una quota in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni.

Pur confermandosi la provenienza dal territorio regionale per la quasi totalità degli iscritti al primo anno interessando tutte e cinque le province della Calabria con la seguente tendenza: RC>>CZ>KR>VV=CS, con le province di Vibo Valentia e di Cosenza che forniscono ciascuna solo tre immatricolati. Dell'intera platea degli immatricolati solo uno proviene da altre regioni, in particolare dalla Lombardia.

Rispetto alla popolazione degli immatricolati censiti prevale il diploma di Istruzione Tecnica (36%, confermando la tendenza registrata nelle rilevazioni passate), insieme con il diploma di Istruzione Professionale (36%, in crescita rispetto agli aa precedenti) seguito dal diploma di Maturità Scientifica (15%, anche questa un'incidenza immutata). Costante anche la percentuale dei diplomati con la qualifica di Geometra (7%) e di diplomati provenienti dal Liceo Magistrale (2%). In lieve aumento l'incidenza degli studenti provenienti dal Liceo Classico (4%). Come per gli anni precedenti, non si sono registrate provenienze dal Liceo Linguistico e dal Liceo Artistico.

La votazione media (coincidente con la mediana) conseguita alla maturità dagli iscritti al primo anno è di 82/100, dato ancora in ripresa rispetto a quanto rilevato nella annata precedente (77/100). Non mancano tuttavia le votazioni più alte: 5 immatricolati hanno conseguito la votazione più alta alla maturità; mentre solo due neo immatricolati hanno conseguito la votazione minima.

I CFU acquisiti dagli immatricolati durante il I anno di corso sono stati in media 20.2 per studente (considerando l'intera corte), rilevazione in lieve ripresa rispetto al dato statistico rilevato nel precedente anno accademico. La percentuale degli immatricolati che hanno conseguito almeno 40 CFU all'ingresso del secondo anno accademico è, rispetto al 21% del precedente aa, rimasta sostanzialmente invariata. La votazione media conseguita negli esami di profitto è di 24/30, sostanzialmente immutata rispetto al precedente aa.

Dal sondaggio eseguito nell'ambito del progetto POT 10 Best practice (POT SISSA3EFG - Terza annualità a.a. 2025/2026) mediante questionario svolto in aula dagli studenti del primo anno di corso (14, di cui 10 uomini e 4 donne, con un'età media complessiva di 19,8 anni; il 64% degli stessi dichiara di essere impegnati in attività lavorative) volto ad indagare i fattori associati al successo accademico è risultato che gli aspetti motivazionali riguardano soprattutto la motivazione intrinseca legata alla percezione della propria competenza e la scarsa capacità di dare senso e prospettiva al proprio studio. Il benessere percepito è medio alto, come alto è il coinvolgimento sociale e la qualità delle interazioni. Gli studenti percepiscono la presenza della componente genitori come incidente nelle proprie scelte di vita.

La percentuale di laureati entro la normale durata del corso è in netto aumento (56,5%) riportando tale dato in prossimità dell'andamento storico. Tale valore sale al 69,6% per i laureati entro un anno oltre la normale durata del corso di studio, anche questa rilevazione avvicinandosi ai valori (intorno al 70%) registrati nel quadriennio precedente.

QUADRO C2

I dati di seguito presentati e discussi sono stati acquisiti a seguito della consultazione dei dati di indagine di AlmaLaurea del 2025.

I dati relativi alla condizione occupazionale dopo un anno dalla laurea si riferiscono ai laureati della classe L-25 che non lavoravano alla laurea (16 laureati). Il tasso di risposta all'indagine è stato pari al 100% (16 intervistati sui 16 laureati totali). In tale contesto, il profilo anagrafico dei laureati indica che il 62,5% dei laureati è rappresentato da uomini (contro 61,5% dell'anno precedente), con un'età media alla laurea pari a 30,2 anni, più alto rispetto all'anno precedente (25,1). Per acquisire il titolo, con una votazione media di 98,5 (più basso rispetto al 102 dell'anno precedente, ma leggermente più alto al 98,4 di due anni prima), sono stati necessari mediamente 4,6 anni, aumentando di 0,3 anni rispetto ai 4,3 dello scorso anno e di 0,1 rispetto ai 4,5 di due anni prima: quindi, come si può evincere dai dati, dopo un anno dall'ultimo sondaggio gli studenti si sono laureati in più tempo e con una votazione media più bassa di 3 voti e mezzo. Questo dato si sintetizza con un indice di ritardo pari allo 0,54, in aumento rispetto all'anno precedente (0,40).

Il dato che si riferisce alla formazione di secondo livello segna un aumento rispetto all'anno precedente. Infatti, l'81,3% degli intervistati dichiara di essersi iscritto ad un corso di laurea magistrale, contro il 69,2% dell'anno prima, mentre risulta leggermente in diminuzione rispetto a due anni fa, 83,3%. Chi ha scelto di proseguire gli studi lo ha fatto ritenendo la scelta necessaria per migliorare le possibilità di trovare lavoro (15,4% contro il precedente 66,7% e il 40% di due anni prima), per migliorare la propria formazione culturale (76,9% contro il precedente 22,2% e il 40% di due anni prima) e per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro (7,7%, in aumento rispetto al 11,1% dell'anno prima). Per il 100% degli intervistati la natura della laurea magistrale rappresenta un 'naturale' proseguimento della laurea triennale: informazione che sottolinea una consapevolezza del valore di questa scelta da parte degli studenti. Il medesimo dato è stato registrato l'anno precedente, mentre valori più bassi sono stati osservati due anni fa (90%).

Un dato che registra un trend leggermente negativo riguarda la percentuale dei laureati che prosegue la propria carriera universitaria presso lo stesso ateneo, che quest'anno si attesta sull'84,6% rispetto al precedente 88,9% e all'85% di due anni fa, ma più elevato rispetto a tre anni prima, 81,8%. La soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi sale a 8,5 rispetto a 8,4 (medie, scala 1-10) dell'anno precedente.

In calo la percentuale di coloro che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (18,8%): l'anno scorso il dato si era attestato al 23,3%, contro l'8,3% di due anni fa e il 27,3% di tre anni prima. Più nel dettaglio, il 6,3% ha intrapreso una collaborazione volontaria (15,4% l'anno precedente) e un altro 6,3% uno stage in azienda (7,7% l'anno precedente). Anche quest'anno si sono azzerate le attività di tirocinio/praticantato (tre anni fa erano state pari al 9,1%), mentre si è osserva un aumento di coloro che partecipano ai corsi di formazione professionali (6,3%), considerando che non erano state registrate partecipazioni l'anno precedente.

Ad un anno dal conseguimento del titolo di diploma di laurea triennale il 18,8% dei laureati lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre il 12,5% dei laureati lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (dato in aumento rispetto al 7,7% dell'anno precedente). La percentuale dei laureati che non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (68,8%), in aumento rispetto all'anno precedente (61,5%). Analizzando nel complesso la situazione di tutti gli intervistati (iscritti alla laurea magistrale e non) ad un anno dal conseguimento della laurea, il 31,3% di essi lavora (dato in aumento rispetto al 15,4% dell'anno precedente e al 25% di due anni prima): di questi, 40% sono uomini, mentre il 16,7% sono donne; invece, l'anno precedente il 12,5% erano uomini e il 20% erano donne. Quindi, la maggioranza dei laureati con diploma di laurea triennale (68,8%) non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (contro il 61,5% dell'anno precedente). Altro dato interessante è che il 56,3% degli iscritti ad una laurea di secondo livello non hanno mai lavorato dopo la laurea (dato in netto calo rispetto al 76,9% dell'anno precedente, anche più basso rispetto all'58,3% di due anni fa), mentre il 12,5% non lavorano, ma hanno lavorato dopo la laurea (contro il 7,7% e il 16,6% dei due anni precedenti).

In aumento il numero di laureati occupati (5 contro 2 dell'anno precedente): il 100% hanno iniziato a lavorare dopo la laurea. In media, sono stati necessari 0,6 mesi di tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e 2 mesi di tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'attuale lavoro, mentre l'anno precedente il 50% degli intervistati dichiarava di svolgere professioni tecniche e rimanente 50% professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, attualmente il 40% dei laureati intervistati svolge professioni tecniche, il 20% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; mentre il rimanente 40% dichiara di svolgere altre professioni. Rispetto all'anno precedente si osserva una riduzione al 20% di chi svolge un'attività lavorativa a tempo indeterminato (50% l'anno precedente) e al 40% di chi svolge un'attività lavorativa a tempo determinato (50% l'anno precedente). Inoltre il 20% svolge attività sotto altre forme di contratto e il 20% senza contratto. La percentuale di chi lavora in *smart working* sale al 20% rispetto al dato nullo dell'anno precedente. Complessivamente, le ore medie settimanali di lavoro sono state pari a 29,2, in aumento rispetto alle 27 dichiarate l'anno precedente ma in netto calo rispetto alle 43,7 ore di due anni prima.

Relativamente al settore, il 100% lavora nel privato, svolgendo lavori in agricoltura (60%), il 20 % nel commercio e il 20% svolgendo consulenze varie. Si azzerà il dato di lavoratori nell'istruzione e ricerca, valore che l'anno precedente era del 50%. Il 100 % dichiara di lavorare al Sud.

Anche in questa rilevazione si denota una riduzione nelle disparità nel trattamento economico dei lavoratori in base al sesso, seppur meno accentuata. Infatti, gli uomini dichiarano di guadagnare in media mensilmente € 1.019, mentre le donne € 876, con una media di € 990. L'anno precedente, gli uomini hanno dichiarato di guadagnare in media mensilmente € 1376, mentre le donne € 376.

Per quanto riguarda l'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 50% utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 20% in misura ridotta e il 20% per niente. L'anno precedente, il 50% aveva dichiarato di aver utilizzato le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e il 50% in misura ridotta.

Circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il 60% la ritiene molto adeguata, il 20% poco adeguata e il 20% per niente adeguata. L'anno precedente, il 50% la riteneva molto adeguata e il 50% poco adeguata.

Alla domanda sulla richiesta della laurea per l'attività lavorativa, il 60% dichiara che è richiesta per legge (valore nullo l'anno precedente); il 20% dichiara che non è richiesta, ma utile; mentre il 20% dichiara che non è richiesta né utile. L'anno precedente, il 100% dichiarava che non era richiesta ma utile.

Infine, per quanto riguarda l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro, il 60% degli intervistati la ritiene molto efficace/efficace e il 40% poco o per nulla efficace. L'anno precedente, il 50% degli intervistati la riteneva molto efficace/efficace e il 50% abbastanza efficace.

Infine, scende a 8,5 (medie, scala 1-10) il livello di soddisfazione per il lavoro svolto, contro il 9,5 dello scorso anno.

Quadro C3. Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

(Elaborazione su dati forniti dalla commissione Tirocini del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria)

Il 'Tirocinio curriculare' rappresenta un'attività obbligatoria ai fini dell'ammissione all'esame finale di laurea. Lo scopo del tirocinio è di realizzare le occasioni di collegamento tra ambiente dello studio e mondo del lavoro nell'ambito dei processi formativi, e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo professionale e dell'occupazione.

In allegato è il report statistico elaborato della Commissione Tirocini riguardo l'opinione degli enti o delle aziende che hanno ospitato gli studenti per i tirocini pratico-applicativi nell'a.a. 2025/2026. I dati vengono riportati sia riferiti ad una valutazione media di dipartimento che per ogni corso di studio triennale/magistrale.

La scheda compilata a cura dei tutor degli enti ospitanti (il tutor aziendale) è suddivisa in due sezioni: la prima relativa alle Attitudini comportamentali e relazionali; la seconda sezione riguarda invece le Attitudini organizzative e capacità professionali.

Dall'analisi del grafico che riporta, in termini percentuali, i risultati relativi alle attitudini comportamentali e relazionali di 19 tirocinanti totali del CdS L-25 STA si desume un grado di soddisfazione molto alto da parte degli enti ospitanti con l'84,2% degli studenti che si classificano nella categoria "eccellente" per le 7 voci riportate, risultato in controtendenza con quello registrato nel precedente a.a., ma in continuità con le rilevazioni storiche. Interessante notare che nel giudizio di eccellenza prevalgono le voci "Senso di responsabilità" e "Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento", seguite da elevati valori per i giudizi di "Capacità di lavorare in team" ed 'Attitudine ai rapporti interpersonali". Per le voci "Puntualità", "Senso pratico" e "Motivazione" si evidenzia un giudizio buono nel 15,8% dei casi. Da segnalare che nel 10,5% dei casi si registra un giudizio sufficiente per la voce "Capacità di lavorare in team". Nel complesso, rispetto alla precedente rilevazione, aumentano le valutazioni di eccellenza, mentre diminuiscono quelle intermedie di giudizio buono.

Anche per quanto riguarda il rilevamento dei giudizi relativi alle attitudini organizzative e alle capacità professionali, si evidenzia nel complesso un aumento, rispetto allo scorso anno, delle valutazioni con giudizio di eccellenza ed una scomparsa del giudizio di sufficienza, mentre diminuisce il grado di giudizio intermedio di valutazione "buono". Nei fatti ciò rappresenta un deciso miglioramento rispetto a quanto osservato lo scorso aa. Nel dettaglio, conseguono una valutazione rientrante nella categoria "eccellente" per tutte e 7 le voci considerate più del 73,7% dei tirocini svolti. Le categorie 'Livello di conoscenze tecniche di base' e 'Livello di efficienza raggiunto' presentano una elevata incidenza del giudizio buono (26,3%). Le voci "Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito", "Capacità di analisi e spirito critico", e "Livello di conoscenze tecniche acquisito" acquisiscono un giudizio buono nel 21,1% dei casi.

Le percentuali di giudizi espressi, seppur con una certa variabilità, nel complesso sono leggermente inferiori rispetto alla valutazione media del Dipartimento di Agraria per entrambe le sezioni, con una maggiore prevalenza del grado di giudizio buono, ed un giudizio più severo espresso dalle imprese ospitanti per quanto riguarda la voce "Capacità di lavorare in team". Un dato peraltro coerente con la rilevazione dello scorso anno accademico.